

UNA SCUOLA NUOVA PER UNA CITTA' NUOVA

Il mio logo significa che tutti "insieme" possiamo raggiungere gli obiettivi più difficili.

Noi ragazzi possiamo rendere la nostra città un luogo migliore in cui vivere, con le nostre idee, il nostro entusiasmo e la nostra maniera di vedere la vita.

Non occorre realizzare grandi progetti, ma attività semplici e concrete che possano migliorare il senso di appartenenza alla nostra comunità e sviluppare sentimenti di integrazione, solidarietà, amicizia e partecipazione.

Ci sono quattro ambiti nei quali lavorare prioritariamente. Per ciascuno di essi ho individuato alcune attività che di seguito descrivo sinteticamente.

I miei assessori sono: Gabriele Mastrosimone (assessore allo sport ed al tempo libero), Lorenzo Foresta (assessore al teatro ed alla cultura), Andrea La Fisca (assessore agli anziani ed ai disabili) ed llaria Cirneco (assessore all'ambiente ed al territorio).

1. Sport e tempo libero.

- ❖ Realizzare una pista ciclabile. Nelle città meglio organizzate i ragazzi vanno a scuola in bicicletta. Sono necessari percorsi dedicati, delimitati, visibili e che garantiscano sicurezza. Abbiamo strade larghe ed ampi marciapiedi, possiamo ritagliare una corsia riservata alle biciclette.
- ❖ Organizzare le giornate dello sport. Individuare tre giornate durante l'anno dedicate allo sport, durante le quali le scolaresche della nostra città potranno sfidarsi in tornei di calcio, basket, pallavolo, atletica, rugby etc. Le manifestazioni potrebbero tenersi in spazi aperti, in pieno centro o nelle strutture sportive esistenti.
- ❖ Insegnare lo sport a scuola. Si potrebbero invitare allenatori ed istruttori esterni di varie discipline sportive per insegnare a scuola le tecniche ed avviare i ragazzi al mondo dello sport.

2. Anziani e disabili.

- La "giornata del nonno". Si potrebbero organizzare degli incontri nonni studenti, durante i quali ci si potrà confrontare su temi diversi: la visione della scuola, la storia della nostra città, le prospettive della società.
- Censimento barriere architettoniche. La nostra città è piena di ostacoli naturali e fisici che impediscono ai disabili la fruizione degli spazi. I ragazzi, organizzati in gruppi, potrebbero individuarli, censirli e segnalarli alle autorità cittadine.

3. Teatro e cultura.

Conoscere San Cataldo. La nostra città è piena di storia e di luoghi che hanno molti fatti da raccontare. Si potrebbero organizzare delle visite guidate che possano portare i ragazzi a conoscere i luoghi e la storia della nostra città: la casa del Principe Galletti, il quartiere della Forca, la chiesa madre e tutti gli altri luoghi che hanno avuto una particolare importanza nella storia della nostra comunità.

4. Ambiente e territorio

- ❖ Proteggi il tuo bosco. Nelle vicinanze di San Cataldo ci sono bellissimi boschi: Gabbara, Mustigarufi, Quartarone, Cioccafà, etc. Sono luoghi splendidi da visitare, che possiamo adottare e proteggere. Si potrebbero organizzare giornate durante le quali imparare a conoscere i percorsi, le piante e la fauna, con la collaborazione di guide e naturalisti. I ragazzi potrebbero contribuire a tenere puliti i boschi, a realizzare cartelli, a pubblicizzare nei social i luoghi più belli.
- ❖ Archeologia industriale. L'economia di San Cataldo si è fondata per tanti anni sulle miniere di zolfo e salgemma. Oggi esse sono chiuse. Si potrebbero organizzare delle visite guidate per conoscere meglio la società mineraria, i suoi usi ed i suoi costumi, il funzionamento delle miniere, le condizioni di vita dei minatori.
- * Realizzare un piccolo orto botanico. Scegliere un luogo della nostra città nel quale i ragazzi potrebbero piantare alberi di varietà diverse, di cui prendersi cura nel corso degli anni. Un'iniziativa che favorirebbe la conoscenza del territorio e l'amore per l'ambiente.

Queste sono solo alcune idee a cui potranno aggiungersi i contributi che ciascuno vorrà dare. Una comunità cresce solo se tutti le diamo qualcosa. Io intendo promuovere la collaborazione e la partecipazione di tutti i ragazzi che hanno a cuore la nostra città.

Francesco Pio Carletta Scuola Media Statale G. Carducci